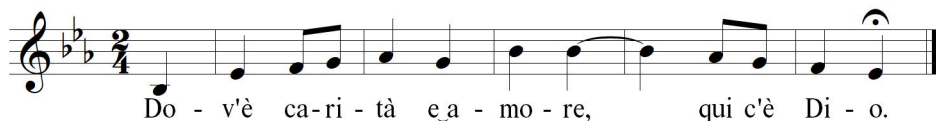


Preghiera per l'Ucraina
C'È BISOGNO DI RIPUDIARE LA GUERRA
Adorazione eucaristica

Canto di adorazione



1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore: godiamo esultanti nel Signore! Temiamo ed amiamo il Dio vivente e amiamoci tra noi con cuore sincero.
2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo, evitiamo di dividerci tra noi. Via le lotte maligne, via le liti! E regni in mezzo a noi Cristo Dio.
3. Chi non ama resta sempre nella notte e dall'ombra della morte non risorge: ma se noi camminiamo nell'amore, noi saremo veri figli della Luce.
4. Nell'amore di colui che ci ha salvato, rinnovati dallo Spirito del Padre, tutti insieme sentiamoci fratelli e la gioia diffondiamo sulla terra.
5. Imploriamo con fiducia il Padre Santo perché doni ai nostri giorni la sua pace: ogni popolo dimentichi i rancori, ed il mondo si rinnovi nell'Amore.
6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli, senza fine.

Silenzio

I. CHIEDIAMO PERDONO

Lettura biblica

Dalla lettera di san Giacomo apostolo (3, 13-18)

Carissimi, chi tra voi è saggio e intelligente? Con la buona condotta mostri che le sue opere sono ispirate a mitezza e sapienza. Ma se avete nel vostro cuore gelosia amara e spirito di contesa, non vantatevi e non dite menzogne contro la verità.

Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrestre, materiale, diabolica; perché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera.

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Salmo 50(51)



Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Commento del magistero

Dall'omelia del card. Zuppi per la consacrazione di Russia e Ucraina al cuore immacolato di Maria (25 marzo 2022)

Anche oggi vale la scelta di operare "finché c'è tempo" e di recuperare il tempo perduto, perché non sia tutto perduto, perché anche se tardivamente si possano trasformare le armi in un nuovo richiamo di tutta la comunità umana. La campana dei fratelli tutti.

Per questo chiediamo anzitutto perdono, perché «abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!».

È il primo atteggiamento: chiedere perdono a Dio e ai fratelli, ritrovare la fraternità troppo umiliata e indebolita. Vorremmo che questa richiesta di perdono fosse l'inizio di una vera riconciliazione, di una rinnovata consapevolezza che unisca tutti, anche i fratelli nella fede. Ogni guerra è

fratricida. Questa è scandalosamente tra cristiani, coscienti quindi che si colpisce un fratello.

Silenzio

Orazione

Preghiamo.

Dio misericordioso e forte, che annienti le guerre e abbassi i superbi, allontana al più presto dall'umanità orrori e lacrime, perché tutti possiamo essere chiamati veramente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto

Do-na la pa-ce Si-gno-re a chi con-fi-da in te. Do-na,
do-na la pa-ce Si-gno-re, do-na la pa-ce.

II. NON CI RASSEGNIAMO

Letture biblica

Dal libro delle Lamentazioni (3, 17-26)

Sono rimasto lontano dalla pace, ho dimenticato il benessere. E dico: «È scomparsa la mia gloria, la speranza che mi veniva dal Signore». Il ricordo della mia miseria e del mio vagare è come assenzio e veleno. Ben se ne ricorda la mia anima e si accascia dentro di me. Questo intendo richiamare al mio cuore, e per questo voglio riprendere speranza. Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà. «Mia parte è il Signore – io esclamo –, per questo in lui spero». Buono è il Signore con chi spera in lui, con colui che lo cerca. È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore.

Salmo 61(62)

Solleviamo i nostri occhi al Signore, finché di noi abbia pietà.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;
davanti a lui aprite il vostro cuore: nostro rifugio è Dio.

Non confidate nella violenza,
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda,
non attaccate il cuore.

Commento del magistero

Dall'"Angelus" di papa Francesco del 27 marzo 2022.

Cari fratelli e sorelle, è passato più di un mese dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina, dall'inizio di questa guerra crudele e insensata che, come ogni guerra, rappresenta una sconfitta per tutti, per tutti noi. C'è bisogno di ripudiare la guerra, luogo di morte dove i padri e le madri seppelliscono i figli, dove gli uomini uccidono i loro fratelli senza averli nemmeno visti, dove i potenti decidono e i poveri muoiono.

La guerra non devasta solo il presente, ma anche l'avvenire di una società. Ho letto che dall'inizio dell'aggressione all'Ucraina un bambino su due è stato sfollato dal Paese. Questo vuol dire distruggere il futuro, provocare traumi drammatici nei più piccoli e innocenti tra di noi. Ecco la bestialità della guerra, atto barbaro e sacrilego!

La guerra non può essere qualcosa di inevitabile: non dobbiamo abituarci alla guerra! Dobbiamo invece convertire lo sdegno di oggi nell'impegno di domani. Perché, se da questa vicenda usciremo come prima, saremo in qualche modo tutti colpevoli. Di fronte al pericolo di autodistruggersi, l'umanità comprenda che è giunto il momento di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'uomo prima che sia lei a cancellare l'uomo dalla storia.

Prego per ogni responsabile politico di riflettere su questo, di impegnarsi su questo! E, guardando alla martoriata Ucraina, di capire che ogni giorno di guerra peggiora la situazione per tutti. Perciò rinnovo il mio appello: basta, ci si fermi, tacciano le armi, si tratti seriamente per la pace!

Silenzio

Orazione

Preghiamo.

Dio, tu sei la vera pace e non ti puoi accogliere chi semina discordia e medita violenza: concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene, e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione, allontanandosi dal male. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto

Do - na la pa - ce Si - gno - re a chi con - fi - da in te. Do - na,
do - na la pa - ce Si - gno - re, do - na la pa - ce.

III. SUPPLICA

Letture biblica

Dal libro di Ester (4, 17b-17e.17i-17l (NV) [gr 4, 17b-17c.17f-17h])

In quei giorni, Mardocheo pregò il Signore e disse:

«Tu sei benedetto, Dio di Abramo e Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Signore, Signore, che domini l'universo, tutte le cose sono sottoposte al tuo potere e non c'è nessuno che possa opporsi a te nella tua volontà di salvare Israele. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento. Tu sei il Signore di tutte le cose e non c'è nessuno che possa resistere a te, Signore.

Ora, Signore Dio, re, Dio di Abramo e Dio di Isacco e Dio di Giacobbe, risparmia il tuo popolo! Perché guardano a noi per distruggerci e desiderano ardentemente far perire quella che è la tua eredità. Non trascurare il tuo possesso che hai redento per te dal paese d'Egitto.

Ascolta la mia preghiera e sii propizio alla tua eredità; cambia il nostro lutto in gioia, perché, vivi, possiamo cantare inni al tuo nome, Signore, e non far scomparire quelli che ti lodano con la loro bocca».

Salmo 84(85)

Solleviamo i nostri occhi al Signore, finché di noi abbia pietà.

Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.
Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.

Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?

Non tornerai tu a ridarci la vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Commento del magistero

Dall'omelia del card. Zuppi per la consacrazione di Russia e Ucraina al cuore immacolato di Maria (25 marzo 2022)

La supplica nasce perché è insopportabile il peso della sofferenza, si avverte la necessità di insistere e la fretta per fare di tutto e trovare una risposta. Si rivolge a Maria perché interceda presso il Padre. Ma è una supplica che coinvolge tutti noi, ci spinge a trovarci assieme, a pensarci in comunione e a mandare una richiesta a quanti hanno il cuore accecato dall'odio, dai calcoli, dal potere.

Sentiamo vicine oggi le parole che Paolo VI pronunciò solennemente all'Onu nel 1965: «Noi sentiamo di fare Nostra la voce dei morti e dei vivi; dei morti, caduti nelle tremende guerre passate sognando la concordia e la pace del mondo; dei vivi, che a quelle hanno sopravvissuto portando nei cuori la condanna per coloro che tentassero rinnovarle». Egli aggiunse, con una consapevolezza che facciamo interamente nostra e che ci aiuta a capire il rischio di questa pandemia e come dopo avere lasciato inquinare l'aria della stanza del mondo basta una scintilla perché possa esplodere definitivamente: «L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità. Basta ricordare che il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine sanciscono il patto che vi unisce, con un giuramento che deve cambiare la storia futura del mondo: non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità!».

Silenzio

Orazione

Preghiamo.

O Dio, autore e amante della pace, conoscerti è vivere, servirti è regnare; proteggi da ogni aggressione il popolo che ti invoca, perché, confidando nella tua difesa, non tema le armi di alcun nemico. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto

Do - na la pa - ce Si - gno - re a chi con - fi - da in te. Do - na,
do - na la pa - ce Si - gno - re, do - na la pa - ce.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto di adorazione



Con te Ge - sù rac - col-ti qui so - stia - mo:
Un - gior - no a Te ver - re - mo o Si - gno-re:
cre-dia-mo in Te che sei la Ve-ri - tà. Per te Ge-
l'e - ter-ni - tà ger - mo-glie-rà in noi. Ver-re-mo a
- sù ren - dia-mo gra-zie al Pa-dre: spe-ria - mo in Te, im-
Te, pro - va-ti dal-la vi-ta, ma Tu sa - rai sal-
- men-sa bon - tà. In Te Ge - sù ab - bia-mo la sal-
- vez-za per noi. Sia lo-de a Te Si - gno-re del-la
- vez-za, a - mia - mo Te, o Di-o con noi.
vi - ta. Sia lo - de a Te, o Di-o con noi.

Orazione

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Dopo la benedizione



Glo - ria a te, Cri-sto Ge - sù, og - gi e sem-pre tu re - gne-
rai! Gloria_a te! Presto ver - rai: sei spe - ran - za so - lo tu!

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il suo sacratissimo cuore.

Benedetto il suo preziosissimo sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata concezione

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale

RE SOL RE⁴ RE SI^m LA

1. Cri - sto no - stra pa - ce, gui - da nel cam -

SOL LA SI^m FA^{#m} SOL LA

mi - no, tu con - du - ci il mon - do al - la

SI^m MI^m LA SI^m FA^{#m} SOL MI^m

ve - ra li - ber - tà, nul - la te - me - re - mo se

RE LA RE

tu sa - rai con noi.

Ad libitum ogni strofa si alza di mezzo tono, partendo dalla prima in Re

2. Cristo nostra pace, dono di salvezza, riconciliazione, strumento d'unità, con il tuo perdono vivremo sempre in te.

3. Cristo Salvatore, nostro Redentore, la tua dimora hai posto in mezzo a noi, tu pastore e guida sei dell'umanità.